

**6 Industria e servizi**

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 03 settembre 2008

Indagine congiunturale commercio al dettaglio: luglio e Il trim. 2008**Consumi sempre su, ma con meno vigore**

I dati del secondo trimestre evidenziano performance sostanzialmente positive, anche se a tratti meno brillanti rispetto all'apertura del 2008. Ancora una volta sono i piccoli commercianti che faticano maggiormente a tenere il passo. Regredisce di nuovo in termini annui l'occupazione.

In generale le prospettive dei negozianti per i prossimi mesi delineano un quadro di sostanziale stabilità, con qualche segnale positivo a favore dell'occupazione.

Commercio al dettaglio

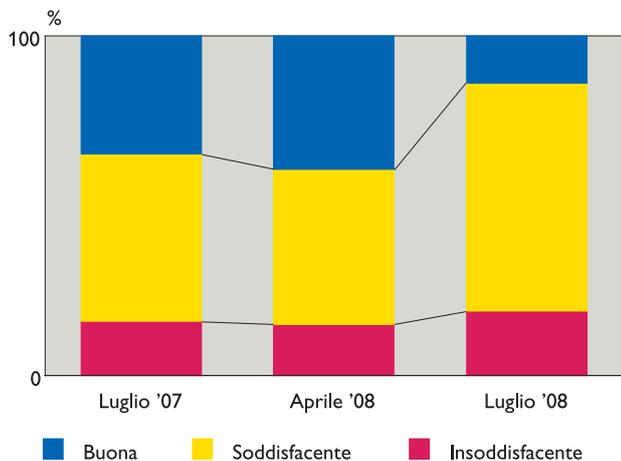
Le note sostanzialmente positive emerse nei primi tre mesi dell'anno vengono qua e là lievemente stemperate dai risultati ottenuti nei successivi tre mesi. In maggiore difficoltà appaiono i piccoli commercianti, che, come nei trimestri passati, faticano ancora a mantenere il passo con l'evoluzione generale del settore. Le cifre relative all'afflusso dei clienti evidenziano per il periodo in esame un livello invariato rispetto ad un anno prima nei mesi di aprile e maggio con un calo delle frequenze nel mese di giugno. Cresce ancora su base annua la cifra d'affari, ma con tassi di variazione inferiori rispetto al trimestre precedente: +0,6% in aprile, +4,2% in maggio e +1,6% in giugno. Tra i piccoli commercianti la cifra d'affari è diminuita nel mese di aprile (-1,5%), è invece aumentata in maggio (+1,9%) e in giugno (+0,4%). Sebbene i risultati mostrino un lieve calo trimestrale degli utili (saldo a -15), a luglio due terzi degli intervi-

stati (il 67%) giudicava soddisfacente la situazione generale degli affari. Rispetto ad aprile, però, la quota di chi la giudicava buona si è significativamente ridotta dal 40% al 14%, a fronte di un leggero aumento di chi la riteneva cattiva (dal 15% al 19%). Diversa la situazione tra i piccoli esercenti, dove a fronte di un calo degli utili (saldo a -18), il 33% degli intervistati riteneva l'andamento degli affari insoddisfacente contro solo il 12% che lo reputava buono.

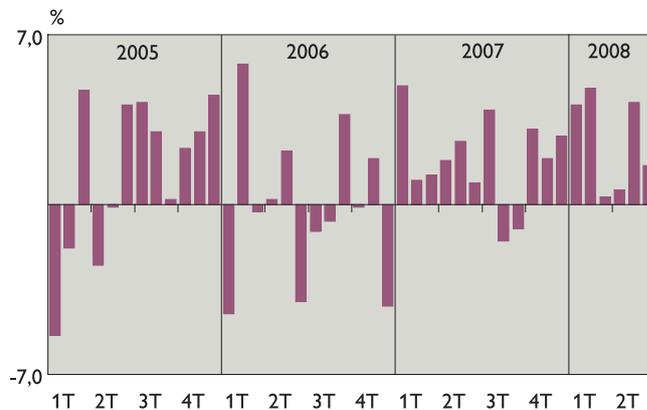
In moderato aumento sono risultate le scorte, giudicate comunque adeguate dalla stragrande maggioranza degli intervistati del settore. Ancora in leggero regresso annuo il numero degli occupati (-1,4%) e in misura decisamente più marcata tra i piccoli commercianti (-4,1%). L'impiego raggiunge tuttavia un livello giudicato adeguato alle esigenze delle aziende nel loro complesso.

Le prospettive espresse nel mese di luglio per il prossimo trimestre annunciano un quadro di sostanziale stabilità per l'acquisto dei prodotti e per la cifra d'affari. Meno ottimisti appaiono i piccoli commercianti con avvisi nettamente meno fiduciosi (in entrambi i casi il saldo ammonta a -17). L'occupazione è data in moderato aumento nel complesso, allo stesso livello di quello attuale invece per i piccoli dettaglianti. Per il prossimo semestre il 54% degli intervistati prevede un andamento degli affari che non dovrebbe subire contraccolpi particolari, con i restanti che si distribuiscono quasi equamente fra gli ottimisti e i pessimisti. Risulta invece leggermente a favore dei pessimisti la situazione per il prossimo semestre tra i piccoli dettaglianti (saldo a -8). ■

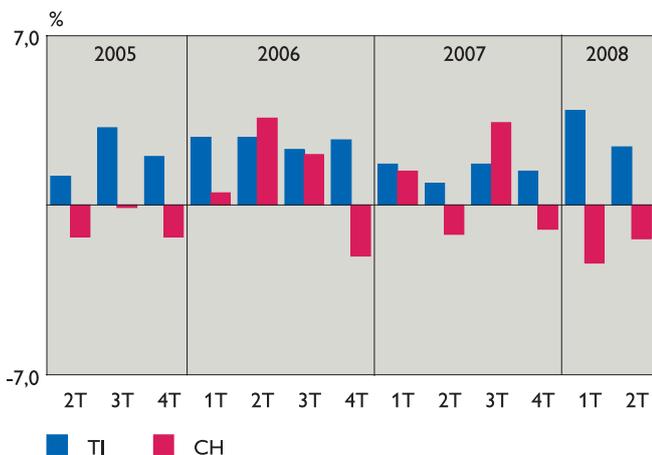
Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %)



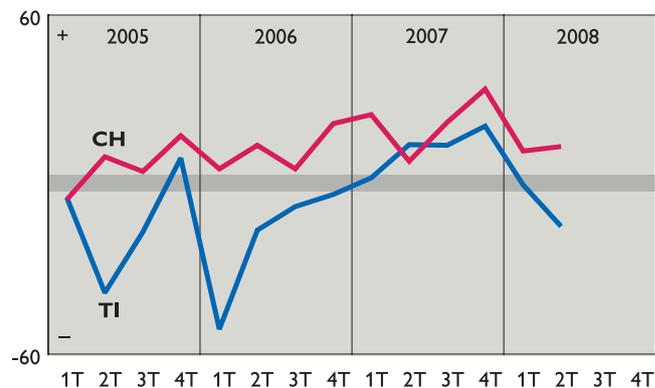
Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio (in %)



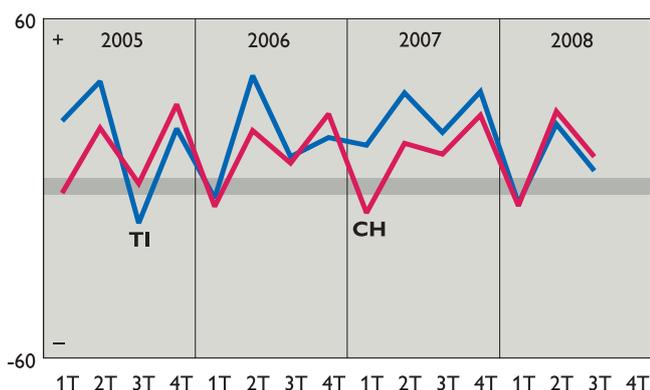
Variazione annua degli occupati in equivalenti a tempo pieno (in %)



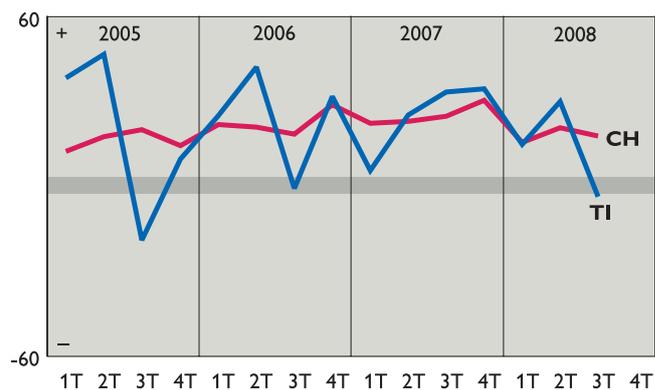
Variazione trimestrale degli utili nel commercio al dettaglio (saldo)



Prospettive relative alla cifra d'affari nel trimestre seguente (saldo)



Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)





Paolo Poretti
Presidente
Federcommercio

L'opinione

Anche il 2° trimestre del 2008 non riscontra sostanziali differenze rispetto ai dati rilevati nei periodi precedenti. Malgrado un leggero aumento della cifra d'affari globale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno si ha però l'impressione che il divario fra i piccoli negozi e la grande distribuzione sia ulteriormente aumentato. Sono infatti diversi mesi che i trend di grandi e piccoli segnano evoluzioni differenti, sempre a favore dei grandi.

Rimane inoltre invariato un trend maggiormente positivo per chi opera nel settore FOOD rispetto al comparto NON-FOOD come già riscontrato nei rendiconti precedenti.

Il periodo in questione è inoltre stato sicuramente influenzato anche da una meteo stagionale non proprio favorevole che ha penalizzato in modo particolare tutti coloro che vendono articoli legati ad un clima bello e caldo. Un tempo piovoso e relativamente fresco non ha generato quella domanda che normalmente si riscontra durante un'estate "normale".

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Novità

Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- La domanda sull'evoluzione dell'occupazione fornisce pure un tasso di variazione annuo.
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.

Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 17
dante.caprara@ti.ch